

**Assessorato delle Finanze, Attività produttive e Artigianato**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3632 in data 23-07-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA CONCESSA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2405/2016 PER LA REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE VALNONTÉY E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CRETÁZ, NEL COMUNE DI COGNE

**Il Dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di

impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2405/2016, con il quale è stata rilasciata all'Impresa "Herren & Figli S.n.c." di Cogne l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Valnontey e centrale di produzione in loc. Cretaz nel comune di Cogne e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (linea n. 755);

considerato che in data 7 maggio 2019 l'Impresa "Herren & Figli S.n.c." ha presentato la richiesta di una variante all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente, in particolare, nella predisposizione di un nuovo layout del fabbricato di centrale e dell'opera di presa a seguito della definizione delle macchine idrauliche, nella scelta di una condotta forzata in acciaio con diametro di 1500 mm, nella variazione di tracciato della stessa nella parte finale a seguito della modifica del layout di centrale e nella riduzione del canale di scarico;

considerato che con nota prot. n. 4333 in data 20 maggio 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che a seguito delle integrazioni trasmesse in data 1 luglio 2019, con nota prot. n. 5607 in data 10 luglio 2019, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 5780 in data 18 luglio 2019 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

preso atto della nota prot. n. 5891 in data 23 luglio 2019, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica inerente la distanza di prima approssimazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 1 agosto 2019, nel quale è stato dato parere tecnico positivo al progetto esaminato, sospendendo i termini del procedimento e subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla predisposizione delle integrazioni richieste e al conseguente parere positivo da parte del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico oltre alla concessione della deroga di cui all'art 40 del PTP;

dato atto che con nota prot. n. 6306 in data 13 agosto 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto della nota prot. n. 6372 in data 16 agosto 2019, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 6425 del 21 agosto 2019 le integrazioni di cui sopra sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi;

preso atto della nota prot. n. 959-Pos. IV/2-9 del 27 agosto 2019, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca – Valle d'Aosta ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere di variante in progetto;

preso atto della nota prot. n. 6827 del 28 agosto 2019, con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha confermato quanto espresso nel precedente parere dell'8 luglio 2013, prot.n. 18478/RN, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ossia che l'impianto idroelettrico localizzato fuori dai confini del sito IT1201000 Parco nazionale Gran Paradiso e la sua realizzazione non interferisce con habitat e specie al suo interno, ricordando tuttavia il divieto di introdurre specie alloctone negli ambienti naturali e di utilizzare per eventuali ripristini ambientali post operam, esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante e di prestare particolare attenzione, durante la fase di cantiere, a non riversare sostanze inquinanti, non incrementare la torbidità delle acque ed i livelli di solidi sospesi, dovuti alla movimentazione di materiale in acqua corrente;

preso atto della nota prot. n. 10008 del 30 agosto 2019, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha dichiarato che le integrazioni formulate nell'ambito della conferenza di servizi del 1 agosto 2019, sono state puntualmente recepite ed ha fornito le prescrizioni ritenute necessarie;

preso atto della nota prot. n. 6749 in data 11 settembre 2019, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione definitiva del progetto esaminato;

preso atto della nota prot. n. 7460 del 17 settembre 2019, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere di variante in progetto;

preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 10 luglio 2020 recante: "comune di Cogne: approvazione, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 11/1998, della variante ai progetti di realizzazione di due impianti idroelettrici con centrale congiunta in località Cretaz, in deroga all'articolo 40 del ptp";

preso atto della nota prot. n. 8419 in data 21 luglio 2020, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso la tavola n. 1 relativa all'adeguamento del vincolo paesaggistico alla tavola P1 del Piano regolatore del comune di Cogne;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020,

## **DECIDE**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 2405/2016, proposta dall'Impresa "Herren & Figli S.n.c." di Cogne, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Valnontey e centrale di produzione in loc. Cretaz nel comune di Cogne e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (linea n. 755), sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 1 agosto 2019;
2. di dichiarare le opere in variante di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Cogne e indicate nell'elaborato "R7 – Piano particellare di esproprio asservimento" presentato in data 11 settembre 2019;
3. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 1786/2013, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, con decreto del Presidente della Regione 197/2014, relativo alla subconcessione di derivazione delle acque, e con provvedimento dirigenziale n. 2405/2016, relativo all'autorizzazione unica già concessa;

- c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il Comune di Cogne il crono programma dei lavori, che tenga conto, tra l'altro, anche delle esigenze del CMF Pré de St. Ours;
  - le operazioni di sbancamento per la realizzazione della centrale di produzione e del canale di scarico, nonché quelle legate alla realizzazione della trincea per il passaggio del cavidotto elettrico Deval all'interno dell'abitato di Crétaz, dovranno essere eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti esterni all'amministrazione regionale, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse. Nel caso di rinvenimenti archeologici, le operazioni andranno svolte con mezzi di taglia e di tipologia adeguata, fino allo scavo a mano, a giudizio della Struttura patrimonio archeologico stessa;
  - a lavori ultimati dovrà essere effettuata una verifica di rispetto dei limiti relativi al rumore ambientale presso i recettori individuati;
  - i ripristini vegetazionali dovranno essere realizzati utilizzando esclusivamente sementi di specie autoctone, così come previsto dall'art. 9 della l.r. 45/2009;
  - la Direzione Lavori dovrà verificare in corso d'opera la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dagli scavi e dei terreni di riporto, delle pendenze e delle condizioni di saturazione dei terreni con quelle utilizzate per le verifiche di stabilità condotte per la realizzazione sia dell'opera di presa sia della centrale idroelettrica;
  - in merito allo stoccaggio provvisorio del materiale sui mappali nn. 196, 197, 200 e 201 del fg. 34 del N.C.T. del Comune di Cogne:
    - non sono ammessi depositi, nemmeno temporanei, ad una distanza inferiore di 10 metri dalle attuali sponde del torrente Valnontey;
    - vista la temporaneità dello stoccaggio dovranno essere occupate solamente le aree a ridosso del gradino morfologico, e solamente ove necessario, quelle contigue al gradino morfologico, così da limitare la presa in carico del materiale in occasione di fenomeni di piena del corso d'acqua, con il conseguente trasporto solido a valle;
  - dovrà essere prodotto, e trasmesso alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, un documento che attesti la piena conformità strutturale delle solette dei manufatti interrati rispetto ai fenomeni valanghivi;
  - lo spessore di terra fertile da riportare sul materiale di scavo per garantire un corretto ripristino a verde dovrà essere determinato coerentemente con le caratteristiche pedologiche del Prato di Sant'Orso;
  - per tutti gli scavi previsti in progetto, le modalità di scotico e conservazione/protezione del terreno fertile dovranno essere curate in modo tale

da non disperdere mediante dilavamento ed erosione il contenuto di sostanza organica esistente, prima del riposizionamento dello stesso;

- per evitare eccessive compattazioni del suolo sui terreni appena irrigati non si dovrà operare con mezzi pesanti e limitare l'area stessa del cantiere,;
- il ripristino dei luoghi dovrà evitare di portare in affioramento materiale ciottoloso, dovrà essere garantita una buona copertura di terreno fertile in coerenza pedogenetica con i settori circostanti (sottozone Ee);
- le "platee" in alveo dovranno essere realizzate adagiando in modo irregolare massi di media e grossa dimensione e limitando al minimo la larghezza del giunto in cemento tra gli stessi in modo che risultino visivamente "a secco";
- la scogliera inerbita, prevista in destra orografica, dovrà essere realizzata tramite l'utilizzo di talee di "salix rubra";
- in corrispondenza della traversa a "coanda" dovrà essere sempre garantito lo sfioro d'acqua, che dovrà essere quantificato in base al DMV da rilasciare in alveo;
- non dovranno essere previsti manufatti in c.a. emergenti dall'alveo;
- la sezione di scavo della condotta ed il "pistino" a servizio della stessa dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, evitando scavi e riporti di terreno;
- circa ogni 20 metri di condotta posata, lo scavo dovrà essere ritombato, dovrà essere ripristinata la morfologia originaria del terreno e l'area dovrà essere inerbita utilizzando anche la cotica erbosa precedentemente accantonata;
- la pista di servizio dovrà essere tempestivamente rimossa e il sito ripristinato al termine dei lavori;
- dovrà essere posta particolare cura alla sistemazione del terreno di ricoprimento del manufatto di centrale, raccordandolo a scarpata con il pendio esistente ed evitando un'unica livelletta, troppo lineare;
- la pista di accesso alla centrale di produzione dovrà essere inerbita;
- i muri delle sistemazioni dei terreni dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportata in testata e raccordato al versante.
- 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori interferenti con l'alveo del corso d'acqua, l'Impresa autorizzata dovrà inoltrare apposita istanza alla Struttura gestione demanio idrico;
- l'Impresa proponente dovrà richiedere alla Struttura gestione demanio idrico l'adeguamento della descrizione del disciplinare di subconcessione al progetto di variante approvato;
- per quanto concerne il passaggio per i pesci:
  - l'attivazione dell'impianto idroelettrico è subordinata all'esito positivo della verifica della conformità del manufatto rispetto a quanto autorizzato. In assenza di tale verifica è consentito unicamente eseguire il "primo parallelo",

al termine del quale l'impianto dovrà essere mantenuto inattivo fino a formale ricevimento di avvenuto esito positivo della verifica;

- la verifica di cui sopra deve avvenire tramite sopralluogo congiunto di cui sia data comunicazione ai competenti Enti e Strutture regionali, tra cui: Consorzio regionale tutela pesca, Flora fauna caccia e pesca, Gestione demanio idrico, Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
  - le misure strumentali necessarie alle verifiche dimensionali e idrauliche di cui sopra, siano realizzate dall'Impresa autorizzata, eventualmente avvalendosi delle figure professionali competenti. Tali verifiche dovranno essere eseguite prima del sopralluogo congiunto di verifica e gli esiti trasmessi alle competenti Strutture ed Enti regionali, sotto forma di relazione esplicativa, almeno una settimana prima del sopralluogo congiunto di verifica;
  - una volta superata la verifica delle conformità dell'infrastruttura rispetto al progetto, si dovrà procedere alla verifica dell'effettiva funzionalità dell'opera, secondo quanto previsto dall'Impresa proponente nella "Relazione descrittiva del passaggio per pesci";
  - il manufatto dovrà essere sottoposto a manutenzione periodica in modo da garantire il mantenimento nel tempo di condizioni adeguate per un corretto funzionamento, secondo quanto previsto dall'Impresa proponente nella "Relazione descrittiva del passaggio per pesci";
  - a impianto in esercizio, si dovrà procedere con cadenza semestrale al controllo della livelletta di raccordo tra la sezione di misura del DMV e l'alveo naturale nel tratto immediatamente a valle della soglia in c.a. di misura. Qualora si appurassero fenomeni erosivi, tali da creare un ostacolo all'accesso del pesce al PPP, dovrà essere ripristinata la livelletta naturale del fondo alveo";
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale, il Comune di Cogne da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree da sottoporre alla procedura espropriativa, il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio; in allegato dovrà presentare la seguente documentazione:
- copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
  - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane;

- allegare le visure ipotecarie o l'attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
  - il certificato di destinazione urbanistica;
  - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- f. prima dell'inizio dei lavori concernenti la variante, l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Aymavilles;
- g. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà:
- comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dei energia;
  - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- h. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
- i. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Cogne, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Aymavilles e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Stefano Marcias

Il Dirigente  
Massimo Broccolato



MASSIMO BROCCOLATO

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Atto non soggetto a spesa

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/07/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO